



Istituto Comprensivo “L. Settembrini”
P.zza Municipio - 82010 San Leucio del Sannio
(BN)

Tel./Fax 0824-45016 - pec:
bnic812008@pec.istruzione.it C.M. BNIC812008 – C.F.
80003920628 – C.U. UFHAYN sito web:
<http://www.icsanleuciodelsannio.edu.it>

DR Campania – Ambito BN-4 – Art.1, c.66, L.13 luglio 2015,
n.107

Decreto USR Campania prot. 3988 del 15/03/2016

Al Collegio dei Docenti

e, p.c., Al Consiglio d’Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al Personale ATA
Agli Atti
Al Sito web

Oggetto: Atto d’Indirizzo del D.S. per la revisione per l’a.s. 2023/2024 del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ex. art.3 D.P.R. 275/1999 come sostituito dall’art. 1, c. 14, L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. sulle norme di istruzione 297/1994;

VISTO il D.Lgs 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165/2001 ed in particolare la norma di cui all’art. 25;

VISTO il D.Lgs n. 59/2004;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che istituisce il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il Triennio 2022/23-2023/24-2024/25 da elaborare ed approvare entro Ottobre 2022 sulla base di Linee di indirizzo;

VISTO il D.M. 8/2011, relativo alla diffusione della pratica musicale, con riferimento alla scuola primaria;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto (RAV)

VISTO il PdM;

VISTO il P.T.O.F. per il triennio 2019/22, nell’area curricolare e progettuale;

VISTO il PTOF di Istituto;

PREMESSO che il Piano di Formazione del personale scolastico dovrà tener conto delle priorità strategiche individuate dal Piano di Formazione Nazionale Triennale del MIM e in coerenza con:

- Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed espressi nel Piano di Miglioramento dell'istituto (PdM).
- Gli obblighi di legge in tema di:
 1. Formazione dei docenti neoassunti.
 2. Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs 81/2008).
- I bisogni formativi manifestati dal personale della scuola.
- Le novità introdotte dalla Legge 107 del 2015.

Esso dovrà inoltre prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico:

- Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all'interno della comunità professionale in ambiti diversi e con modalità organizzative decise dal Collegio dei Docenti, tra i quali anche i docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Animatore digitale e team digitale;
- Tutto il personale ATA

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR).

TENUTO CONTO dell'Organico di diritto assegnato all'Istituzione Scolastica;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo con il quale si intende garantire una continuità educativa, didattica, organizzativa ed amministrativa già esplicitata nei documenti del nostro Istituto Comprensivo sopra richiamati ed a cui espressamente si rimanda. Tuttavia, risultano opportuni degli adeguamenti sulla base dell'organico dell'autonomia, dell'esperienza maturata e dei decreti attuativi della L.107/2015, approvati dal Governo nonché delle recenti normative sull'orientamento e sull'innovazione digitale previsti dal PNRR.

Alcuni di tali decreti, come il n.60 del 13/04/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività", confermano la positività delle iniziative da tempo intraprese dal nostro Istituto, come:

- l'attività drammatico-teatrale;
- la conoscenza dei beni artistici ed architettonici del territorio;
- il progetto di lettura;
- il laboratorio di arti figurative e composizione immagine.

Pertanto, tali iniziative devono essere confermate e potenziate, con specifico riferimento ai cosiddetti "Temi della creatività", non solo per la Scuola dell'Infanzia, esplicitati nell'art.3 del decreto in parola e riconducibili a quattro aree: musicale, teatrale, artistica e linguistica. E' quindi auspicabile che i docenti in possesso di specifiche competenze, anche di diverso grado, si rendano disponibili ad ampliare l'offerta formativa, contribuendo all'attuazione di attività varie in linea con quanto declinato.

Sono da ricercare collaborazioni con Enti, Associazioni e soggetti esterni che possano integrare ed arricchire quanto da noi proposto.

Nello specifico, per ciascuno dei "Temi della creatività", vengono fornite le seguenti indicazioni:

AREA MUSICALE

- Un maggiore utilizzo delle professionalità interne;
- incrementare l'attività musicale anche alla scuola primaria e dell'infanzia;
- promuovere eventi musicali in ambito scolastico e sul territorio;

- coinvolgere personale esterno con specifici progetti;
- partecipare a concorsi e spettacoli di particolare interesse musicale;
- favorire la conoscenza dei diversi generi musicali;
- diffondere la cultura della danza in tutte le sue forme;
- avviare la costruzione di un curriculum verticale;

AREA ARTISTICA

- Definire percorsi curriculari in verticale, dando spazio ad attività teoriche e laboratoriali;
- conoscere i beni artistici del territorio;
- organizzare mostre-mercato delle opere realizzate;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- ricercare collaborazioni con enti esterni;
- visitare monumenti, mostre, anche nell'ambito di visite guidate e/o viaggi d'istruzione;

AREA LINGUISTICA

- Consolidare le competenze logico-linguistiche;
- Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- Sviluppare la pratica della scrittura creativa e della poesia;
- Conoscere le diverse forme espressive;
- Perfezionare le lingue comunitarie attraverso progetti Erasmus plus, E-twinning, partecipazione a gare e concorsi et similia;
- Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo gemellaggi con Paesi Europei, scambi culturali, la presenza del docente madrelingua nei progetti extracurriculari di potenziamento della Lingua Inglese;
- Partecipare a concorsi;
- Promuovere eventi.

AREA TEATRALE

- Promuovere manifestazioni teatrali in ambito scolastico e sul territorio;
- partecipare a spettacoli teatrali e cinematografici;

Con riferimento al D.L.vo n.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, tra l'altro, modifica il numero e la caratterizzazione delle prove scritte ed anticipa nel mese di aprile lo svolgimento della prova INVALSI, si caldeggia il mantenimento di una particolare attenzione verso tale prova, in quanto la stessa fornisce un utile riferimento per valutare l'efficacia dell'azione didattica promossa dalla scuola.

AREA LOGICO-MATEMATICA

Dagli esiti delle prove standardizzate nazionali si è rilevato che lo scostamento dei risultati dalla media nazionale è ancora significativo. Pertanto si rafforza l'esigenza di attuare alcune azioni mirate ad agire sul successo delle Prove Invalsi che consentano di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche e computazionali, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti

specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste devono partire, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intenderanno agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo.

A tale scopo si auspica la partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali al fine di confrontarsi, potenziare le competenze e sviluppare attitudini e talenti di tutti gli studenti e studentesse per favorire il successo formativo per tutti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza, prevista sia nel D.M. 254/2012, relativo alle nuove indicazioni nazionali, sia nella L. 107/2015, si traduce come argomento trasversale ed interdisciplinare. Pertanto, tutti i docenti devono concordare ed educare gli alunni al rispetto delle regole, alla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri, al dialogo interculturale, al rispetto delle regole, delle differenze di genere, alla solidarietà ed alla pace. Al riguardo è auspicabile la conoscenza della Costituzione italiana, degli organismi nazionali ed internazionali, degli Enti locali del territorio, con particolare riferimento al Comune, nonché l'assunzione di piccole responsabilità in ambito scolastico ed extrascolastico.

Per quest'ultimo aspetto si forniscono le seguenti indicazioni:

- valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, promozione della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- favorire la raccolta differenziata;
- rispettare l'ambiente;
- concorrere alla salvaguardia dei beni artistici e culturali del territorio;

COLLABORAZIONE CON FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ALTRE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Per favorire ed incrementare il rapporto con le famiglie si riconferma l'opportunità di condividere il patto educativo di corresponsabilità, evitando una sottoscrizione meramente formale dello stesso.

Pertanto, i docenti sono invitati a ricordare ai genitori i contenuti di tale documento negli incontri programmati all'inizio e durante l'anno scolastico.

Inoltre, è opportuno acquisire i suggerimenti dei genitori, nonché le loro problematiche, offrendo capacità di ascolto, comprensione e condivisione. Il registro elettronico consentirà, altresì, ai genitori di avere una quotidiana conoscenza dell'attività educativo-didattica promossa dalla scuola, nonché del profitto dei propri figli.

Con gli enti e le associazioni si confermano le collaborazioni con:

- Reti di ambito e di scopo; Carabinieri e Polizia di Stato, per incontri sulla legalità; Vigili Urbani, per progetti di educazione stradale;
- MIM, USP e USR per proposte di particolare interesse; ASL, per alunni diversamente abili e per "casi particolari";
- CONI, per attività di educazione motoria; esperti esterni per educazione musicale, motoria e lingua straniera;

- Altre istituzioni scolastiche, per condivisione di buone pratiche e collaborazione in idee progettuali.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni (riassuntive di quanto sopra e appresso):

Il Piano dell'offerta formativa dovrà comprendere:

- Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
- la partecipazione alla progettazione Europea e le misure finalizzate alla realizzazione dei progetti a valere sui fondi PNRR, nell'esplicito si darà ampio sviluppo ad una progettualità curricolare ed extracurricolare sulle tematiche pertinenti alla trasformazione che il digitale sta portando nei contesti della quotidianità, nello specifico i nuovi ambienti di apprendimento saranno intesi non solo come ambienti fisici, ma soprattutto come contesti che uniscono il reale al digitale;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline già inseriti nel PTOF integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Azioni per l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida attraverso l'innovazione didattica e metodologica atta allo sviluppo delle competenze, alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Azioni volte alla realizzazione delle Piano Nazionale Scuola e competenze 2021/2025 del 12/06/2023;
- Azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
- Azioni volte alla prevenzione e al contrasto della "povertà educativa-digitale";
- Azioni volte alla promozione di una didattica orientativa per facilitare la conoscenza di sé al fine di rendere gli alunni sempre più consapevoli nell'effettuare scelte ponderate nella prospettiva di studio e di futura occupabilità;
- Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:
 - Rendere il curriculum verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
 - Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
 - Prevedere modelli (Prove strutturate, semi strutturate, compiti autentici...) ed individuare criteri e indicatori delle discipline per la valutazione formativa e narrativa;
 - Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
 - Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;

- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità;
- Prevedere moduli formativi per l'orientamento.

INDICAZIONI METODOLOGICHE – DIDATTICHE

Il curriculum elaborato dalla scuola, sulla base delle "Indicazioni nazionali" di cui al D.M. 254/2012, ha lo scopo di consentire all'alunno di acquisire le competenze previste dal MIM ed è oggetto di apposita certificazione da parte della scuola al termine della Primaria e della Secondaria di I Grado.

Tali competenze sono definite "un costrutto di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità ed attitudini personali". Esse richiedono un ripensamento dell'approccio disciplinare, da considerare non come accumulo di conoscenze fine a se stesso, ma condizione per consentire agli alunni di affrontare e risolvere problemi reali e simulati.

Pertanto, vengono invitati i docenti e promuovere "attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando la trattazione di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare". Di conseguenza, la stessa valutazione non può ridursi solo ad una quantificazione delle conoscenze acquisite, ma deve accertare la capacità dell'alunno di attingere da tali conoscenze per risolvere compiti di realtà. In tal senso viene caldeggiata una didattica laboratoriale, intesa come problematizzazione dei contenuti oggetto di apprendimento, che stimoli il pensiero critico e divergente.

L'attività d'insegnamento/apprendimento sia inoltre ispirata ai suggerimenti INVALSI a cui espressamente si rimanda. Occorrerà, inoltre, trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del Bilancio Sociale;

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico, dei social e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
- Favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio; continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola;
- Contrastare la dispersione scolastica con l'attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, intensificazione del rapporto con le famiglie, attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani, promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Implementare il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Potenziare le attività di orientamento in entrata/uscita e continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Potenziare le dotazioni tecnologiche innovative nei vari ordini di scuola;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curriculum formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro potenzialità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando

un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.

Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese ad incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio, volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei, anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto d'indirizzo, si rimanda ai vari documenti in essere, in particolare al PTOF.

E' necessario **rafforzare la nostra identità**, in una dimensione unitaria, che ci renda riconoscibili sul territorio grazie a forti scelte educative: un progetto d'Istituto che realizzi il curricolo verticale nel rispetto della tradizione ed, al contempo, un'apertura al nuovo nel rispetto del valore storico della scuola.

In ultimo, ma non da meno, un'attenzione particolare è chiesta in merito al tema della sicurezza.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgs. 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

San Leucio del Sannio, 19 ottobre 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gennaro DELLA MARCA
(firmato digitalmente)